



SEDE
00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI

La Segreteria Nazionale

Roma, 23 marzo 2012

Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori

Cambiare le modifiche all'articolo 18.

La Uilca per la mobilitazione nel credito e nelle assicurazioni

La riforma del mercato del lavoro in discussione tra Governo e Parti Sociali, prima di essere presentata in Parlamento, sta creando notevole preoccupazione in un contesto dove la crisi economica sta già gravando in modo pesante sul Paese, in particolare sulle lavoratrici e sui lavoratori dipendenti, anche a seguito delle misure introdotte dal Governo per affrontarla e per gli effetti in termini di riduzione del potere d'acquisto.

In questo panorama di crescente incertezza l'esito del dibattito rischia di aumentare le incertezze e il malessere nel Paese e diventare innesco di forti tensioni sociali.

I temi in discussione devono quindi essere affrontati con una visione prospettica e riformista, che sappia coniugare la necessità di modificare situazioni estremamente gravi di diffusa precarietà e salari inferiori rispetto a quelli europei con il mantenimento e l'estensione di tutele per le lavoratrici e i lavoratori, in un'ottica di indispensabile crescita dei livelli di nuova occupazione stabile, soprattutto a favore dei giovani.

In questo senso quanto è al momento condiviso da tutte le Parti presenti al confronto presenta aspetti positivi, che certamente possono dare risultati importanti per sbloccare situazioni che negli anni si sono rivelate estremamente penalizzanti per lavoratori cui spesso non è neanche riconosciuta la qualifica di dipendenti, come nel caso delle false partite Iva. Molti interventi di questa natura, anche in tema di ammortizzatori sociali, sono in linea con proposte della Uil e riprendono peraltro aspetti introdotti nel settore del credito da oltre un decennio, consentendo di gestire senza traumi sociali profonde ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali, in un contesto di livelli occupazionali della categoria sostanzialmente stabili.

Tutto ciò in ogni caso non elimina l'estrema criticità rappresentata dalla modifica introdotta all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, la cui portata rischia di vanificare gli effetti positivi della riforma e lo sforzo di raggiungere una condivisione complessiva da parte di tutte le forze sociali.

1

Segreteria Nazionale Uilca



In particolare la Uilca ritiene grave il tentativo di aggirare la forza che l'articolo 18 attribuisce ai lavoratori, riportandoli a una debolezza rispetto alla discrezionalità aziendale che si auspicava superata e riconosciuta dalle stesse parti datoriali. Tale situazione si verifica prevalentemente per quanto previsto sui licenziamenti di natura economica, per i quali, qualora fosse accertata l'inesistenza delle presunte ragioni aziendali, al lavoratore non verrebbe comunque riconosciuto il reintegro, ma solo un indennizzo economico.

E' palese che in questa condizione qualsiasi azienda motiverebbe ogni licenziamento con logiche economiche, consapevole che, in caso venisse disconosciuta la sua posizione, al massimo si troverebbe a dover indennizzare il dipendente licenziato.

Favorire la possibilità per le aziende di assumere comportamenti palesemente nocivi per i lavoratori, sulla base di comunicazioni in merito ai conti aziendali che non trovano oggettivi riscontri, configura una irresponsabile concessione alle imprese, che dimostra, nel caso più benevolo, di non comprendere le dinamiche e i rapporti di forza che potrebbero instaurarsi tra aziende che possono muoversi senza vincoli e lavoratori senza protezione.

La storia testimonia i disastri sociali che configura una tale situazione, pertanto è assolutamente indispensabile un cambiamento della proposta avanzata dal Governo sull'articolo 18, per introdurre modifiche, che siano realmente coerenti con lo scopo di favorire nuova occupazione stabile, senza penalizzare i lavoratori in servizio e quelli futuri.

Quanto emerge sull'articolo 18 è per molti aspetti conseguenza di una linea di condotta del Governo, che ha pregiudizialmente rifiutato la reale apertura di un confronto con le Parti Sociali, limitandosi ad accettare un dialogo, seppur molto assiduo.

Questa impostazione del Governo può trovare ragione nel timore di non poter giungere a soluzioni condivise a seguito di veti continui posti da chi in passato si è sempre rifiutato di raggiungere accordi riformatori, soprattutto sul mondo del lavoro.

Non va nascosto che questa situazione è stata perseguita più volte dalla Cgil, che anche stavolta ha annunciato posizioni contrarie e l'avvio di azioni di Organizzazione unilateralmente prima di dividerle con le altre sigle sindacali.

Questa impostazione, in linea con le componenti più oltranziste e a nostro avviso conservatrici della Cgil, come la Fiom, doveva però costituire un aspetto critico da affrontare, ponendo ogni Organizzazione di fronte alla responsabilità del suo ruolo in un momento grave come quello attuale. Non è invece ammissibile, come ha fatto il Governo, consentire a questa situazione di diventare aspetto di tale rilevanza da determinare l'impianto del dibattito, soprattutto su una materia fondamentale, quale la riforma del mercato del lavoro.

La rinuncia alla concertazione significa infatti rifiutare allo stesso tempo i suoi molteplici e riconosciuti risvolti virtuosi, che in passato hanno favorito il raggiungimento di soluzioni condivise, pur su temi di grande portata, e il settore del credito anche in questo caso rappresenta un riferimento.

Nella giornata di giovedì 22 marzo il Governo ha opposto l'ennesimo rifiuto a modificare la sua impostazione, pertanto la Uilca proporrà alle altre Organizzazioni Sindacali dei comparti credito e assicurazioni di avviare un percorso di mobilitazione in concomitanza con l'iter parlamentare della riforma a sostegno di tutte le forze che si attiveranno per eliminare gli aspetti che oggi risultano penalizzanti per i lavoratori.

La Segreteria Nazionale Uilca

2



Segreteria Nazionale Uilca